



# VENITE E VEDRETE

Foglio Festivo n° 380 - Solennità CORPUS DOMINI

11 Giugno 2023



“Perché la mia carne  
è vero cibo e il mio sangue  
vera bevanda”

## UN DONO CHE GENERA LA CHIESA

Ogni uomo è chiamato prima o poi ad affrontare il mistero della morte, tuttavia come recita la liturgia: “se ci rattrista la certezza di dover morire, ci consola la promessa dell’immortalità futura”. Oggi, Solennità del Santissimo Corpo e Sangue del Signore, ci viene offerto infatti il cibo dell’immortalità, quel cibo senza il quale l’uomo non può camminare. La nostra aspirazione umana è quella di conservare, di voler gestire la nostra vita nel presente e anche nel futuro. Dio invece ci chiede di affidare tutto a lui e di camminare con lui, lasciando che sia la sua grazia a guidare i nostri passi. E al centro del nostro cammino c’è la comunione con lui, che ci lega in modo indissolubile a Gesù e tra di noi, ci inserisce infatti nella grande famiglia dei redenti. Il catechismo della Chiesa cattolica ci dice infatti: “L’Eucaristia è fonte e culmine di tutta la vita cristiana. Tutti i sacramenti, come pure tutti i ministeri ecclesiastici e le opere di apostolato, sono strettamente uniti alla sacra Eucaristia e ad essa sono ordinati. Infatti, nella santissima Eucaristia è racchiuso tutto il bene spirituale della Chiesa, cioè lo stesso Cristo, nostra Pasqua”. Da questo mistero insondabile nasce il vero bene per tutta la Chiesa, anzi nasce e cresce la Chiesa stessa. Non è infatti la Chiesa a generare l’Eucaristia ma è da essa generata, custodita e guidata. Così anche noi, ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice, siamo generati, custoditi e guidati da Dio in Gesù.

## CALENDARIO SETTIMANALE DELLE CELEBRAZIONI

MARTEDÌ 13	9.00 PRALORMO	
MERCOLEDÌ 14	9.00 VALFENERA	Savian Cele
GIOVEDÌ 15	9.00 PRALORMO	Becchio Beppe
VENERDÌ 16	9.00 VALFENERA	
SABATO 17	16.00 VALFENERA	Berrino Domenica, Angiolina e Domenico
	17.00 PRALORMO	Battesimi di Alessandro, Sofia e Tommaso Vicentini Roberto - Pasquero Giovanni - Chiosso Teresa e Giuseppe Paiano Maria Luisa - Mosso Matteo - Fam. Burzio e Panero Giovanni Battista e Guglielmo Novo - per salute e pace per Pia Persona
DOMENICA 18 <i>XI Domenica del Tempo Ordinario</i>	9.00 SANTUARIO SPINA	Tosa Guglielmo - Grosso Meo - Cerutti Piero - Bellocchia Antonio Nota Rita - Baravalle Giacomo e Valsania Rosina e Fam. Gariglio Augusto e Lucia
	9.30 CELLARENGO	Miletto Francesca (xxx) - Benfatto Guerrino e Baggio Maria Casetta Adelaide - In ringraziamento e def. Fam. Sorba e Cavaglia
	9.30 VILLATA	Accossato Dionigi e Fam. - Cerchio Andrea Volpiano Sebastiano e Fam. - Gallesio Secondo e Luigina
	10.45 VALFENERA	Battesimi di Kevin, Leonardo e Tommaso De Mario Marco (xxx) - Fam. Lanfranco, Omedè e Rossanino Lanfranco Maria - Arduino Battista e Fam. - Ballus Roberto Lanfranco Giuseppe - Busato Egidio - Bosio Giovanni
	11.00 PRALORMO	Testa Giuseppina, Lisa Giacomo e Valsania Caterina - Voglino Giuseppe Brusamolin Antonio e Fam. Zaramella - Polla Letizia - Icardi Armando Cerutti Luigi - Fam. Danusso e Bossotto - Girardi Adriano Marsaglia Filippo - Amici di Claudio e Barbara

## CUORE DI GESÙ

Solennità di venerdì 16 Giugno



La preoccupazione del Signore per la pecorella smarrita è ricordata nella liturgia del Sacro Cuore di Gesù. Il buon pastore ha tutto il cuore rivolto alle sue pecore, non a se stesso. Provvede ai loro bisogni, guarisce le loro ferite, le protegge dai pericoli. Conosce ogni pecora per nome e, quando le porta al pascolo, le chiama una per una. Si preoccupa in modo particolare della pecora che si è smarrita: è assolutamente indifesa, può cadere in un fossato o rimanere prigioniera fra i rovi. Proprio allora, però essa scopre quanto sia prezioso il suo pastore: dopo il ritrovamento, egli la riporta all'ovile sulle sue spalle con gioia. Se un lupo si avvicina, il buon pastore non fugge. In questi frangenti si rivela il cuore del buon pastore.

## ESTATE RAGAZZI

Iniziano le attività estive



Questa settimana iniziano nelle nostre parrocchie le proposte di "Estate ragazzi" 2023. Come tutti gli anni saranno una occasione preziosa per far trascorrere ai più piccoli delle settimane di sano divertimento. Guidati dagli animatori, attraverso una storia che è stata pensata per trasmettere i valori che Gesù ci ha insegnato, i bambini e le bambine potranno stare in compagnia e scoprire che ci si può divertire mettendo comunque al centro la bellezza della vita in Dio. Giochi, attività, storie, laboratori, camminate, uscite, piscine e molto altro... vi aspettiamo numerosi, non perdetevi l'occasione!

## CHIAMATI AD UNA VITA AL SERVIZIO DEL VANGELO

Nella Chiesa di Milano verranno ordinati 15 nuovi sacerdoti



Quasi tutti sono cresciuti in oratorio. E nell'esperienza di animatore, di catechista o di responsabile del gruppo chierichetti, come nel cammino condiviso con sacerdoti, religiosi e religiose esemplari, hanno maturato la decisione di entrare in Seminario. Altri hanno vissuto l'esperienza dello scoutismo, o l'impegno missionario, o la militanza in movimenti e associazioni laicali. Non pochi, inoltre, ricordano l'impronta decisiva lasciata dalla partecipazione alle Giornate mondiali della gioventù. Ecco i più significativi tratti comuni del cammino di vita e di vocazione dei quindici seminaristi che sabato 10 giugno alle 9 in Duomo verranno ordinati sacerdoti dall'arcivescovo di

Milano, Mario Delpini. Ciascuno di loro è unico, ovviamente. Con il suo carattere, le sue idee, la sua storia, il suo profilo umano e spirituale, i suoi "talenti". Ma non mancano elementi ad accomunare i quindici. Anzitutto: quest'anno niente "vocazioni adulte", a differenza di quanto avvenuto in anni recenti. I sacerdoti novelli – che hanno completato il cammino di studi e di discernimento spirituale al Seminario di Venegono – hanno tutti fra i 24 e i 31 anni. «I preti sono tutti un dono, a prescindere dall'età – commenta don Enrico Castagna, rettore del Seminario –. Il presbiterio è una casa dove può avvenire un proficuo incontro intergenerazionale. Certo, come avviene nella società, così anche nel presbiterio, l'età adulta e anziana è quantitativamente preponderante. Dunque, giovani che rispondono alla chiamata per il ministero presbiterale sono ancor più presenza che arricchisce il presbiterio e le comunità cristiane. Potrà giovare, in particolare, la pastorale giovanile che, sempre meno, però, deve pensarsi come dipendente dai preti». Come ogni anno in vista dell'ordinazione i seminaristi hanno scelto un motto e un'icona come segni identificativi della loro vocazione. «Consapevoli della sete di pace dell'umanità, per il motto hanno scelto un versetto tratto dal Vangelo di Luca "Pace in terra agli uomini, che egli ama" – ricorda un comunicato della diocesi –. La scelta dell'immagine è ricaduta invece sul dipinto "Luce e colore. Il mattino dopo il Diluvio" di William Turner». Sabato, alla Messa di ordinazione, oltre ai loro familiari ci saranno amici e fedeli sia delle parrocchie d'origine sia di quelle in cui hanno svolto le prime esperienze pastorali. Come vuole la tradizione ripresa lo scorso anno dopo lo stop imposto dalla pandemia, subito dopo la Messa verranno festeggiati sul sagrato del Duomo. Per tutti, poi, nuovo appuntamento insieme il 22 giugno nella Cappella arcivescovile, quando Delpini comunicherà le parrocchie in cui svolgeranno il loro ministero.

Perché riportiamo questa notizia? Perché è sempre tempo di parlare di vocazione! Noi abbiamo da poco avuto la gioia di veder crescere la famiglia diaconale, ma dobbiamo pregare e seminare affinché crescano anche nuove vocazioni sacerdotali! Come? Sappiamo che la chiamata è una iniziativa di Dio a cui il singolo deve rispondere, ed è quindi qualcosa che riguarda la profondità del cuore umano. Ma come comunità noi possiamo rendere più facile quella risposta: ricordando ai giovani la bellezza della vita in Dio, vivendo in modo buono e coerente dando l'esempio, proponendo ai ragazzi una vita sacerdotale e, soprattutto, pregando per la messe...

Si ricorda che è possibile incontrare il Parroco al termine delle celebrazioni delle Sante Messe.

Negli altri orari è possibile: chiamare il 0141-93.91.78 o il 329-82.86.038 (si consiglia di inviare un messaggio su whatsapp)

- inviare una mail a [donigor@libero.it](mailto:donigor@libero.it) - lasciare un biglietto nella cassetta della posta della canonica di Valfenera.

Le nostre Comunità Parrocchiali sono anche dotate di un sito internet con le informazioni aggiornate: [www.venitevedrete.it](http://www.venitevedrete.it)